



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	1/2/3/4/5/6	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	114	Ordinativo di affidamento di servizi lavori e forniture – procedure in economia ex art. 125	D.Lgs. 163/2006 – art. 125	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Predisposizione richieste di affidamento con promemoria propositivo	Responsabile del settore che propone la richiesta	Eventuale induzione ad indicare bisogni alterati per favorire particolari affidatari
Istruttoria del RUP, relazione tecnica di supporto	Responsabile del procedimento	Eventuale induzione ad indicare bisogni alterati per favorire particolari affidatari, sia dei requisiti tecnico-economici, sia nell'individuazione delle società invitate a gara, sia nel criterio di scelta delle offerte
Predisposizione dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare e della spesa con promemoria per l'autorizzazione e approvazione direttoriale	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Approvazione dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare e della spesa con determina direttoriale	Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Scelta dell'offerta per l'aggiudicazione	Commissione di gara	Uso distorto nel caso del criterio di offerta economicamente più vantaggiosa. Nel caso di offerta al prezzo più basso non si rilevano potenziali componenti di rischio
Aggiudicazione con conseguente emissione ordine	Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2.8	<i>Media aritmetica</i>	1.25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Le misure adottate prevedono: l'utilizzo del MEPA e delle convenzioni CONSIP e nel caso in cui l'acquisizione debba essere effettuata sul mercato libero, l'indagine di mercato viene eseguita con almeno n.3 operatori anche per piccoli importi; la rotazione degli incarichi compatibilmente con il personale a disposizione, soprattutto nella nomina della commissione; la pubblicazione dei dati sul web di tutti gli atti. Ulteriori misure prevedono che nel promemoria propositivo predisposto dal Responsabile del settore sia dettagliata oltre la descrizione dei beni servizi da acquisire siano anche riportate precise informazioni sulla finalità dell'acquisizione. Il Dirigente vigila sulla corretto rispetto di tali misure.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente coadiuvato dal Responsabile delle Unità organizzativa e/o del Responsabile del Procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse per ogni singola fase del procedimento, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al Responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	1/2/7/8	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	335	DETERMINA a contrarre nei procedimenti di affidamento di servizi e forniture – procedure negoziate ex art. 57 e procedure in economia ex art. 125 c. 11 con affidamento diretto	D.Lgs. 163/2006 – art. 57 e art. 125 c.11	Società fornitrice

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Predisposizione richieste di affidamento con promemoria propositivo	Responsabile settore che propone la richiesta	Eventuale induzione ad indicare bisogni alterati per favorire particolari affidatari (individuazione oggetto affidamento)
Istruttoria della pratica e relazione tecnica di supporto	Responsabile del procedimento o Responsabile dell'unità organizzativa/settore in e funzionari che curano la pratica	Eventuale induzione ad alterare la richiesta del bisogno e la procedura per favorire particolari affidatari (scelta procedura di affidamento) attraverso l'uso distorto della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti ex lege, producendo anche apposite posizioni o situazioni documentali
Proposizione al D. G. dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare e della spesa con apposito promemoria per l'autorizzazione direttoriale	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Approvazione dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare e della spesa con determina direttoriale	Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2.8	<i>Media aritmetica</i>	1.25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Le misure adottate prevedono: l'utilizzo del MEPA e delle convenzioni CONSIP e nel caso in cui l'acquisizione debba essere effettuata sul mercato libero, l'indagine di mercato viene eseguita con almeno n.3 operatori anche per piccoli importi; la rotazione degli incarichi compatibilmente con il personale a disposizione, soprattutto nella nomina della commissione; la pubblicazione dei dati sul web di tutti gli atti. Ulteriori misure prevedono che nel promemoria propositivo predisposto dal Responsabile del settore sia dettagliata oltre la descrizione dei beni servizi da acquisire siano anche riportate precise informazioni sulla finalità dell'acquisizione. Il Dirigente vigila sulla corretto rispetto di tali misure.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente coadiuvato dal Responsabile delle Unità organizzativa e/o del Responsabile del Procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse per ogni singola fase del procedimento, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al Responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	1/2/3/4/5/6	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	327	ordinativo di affidamento forniture – procedure in economia ex art. 125	D.Lgs. 163/2006	Imprese presenti sul MEPA

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Predisposizione richieste di affidamento con promemoria propositivo	Responsabile del settore che propone la richiesta	Eventuale induzione ad indicare bisogni alterati per favorire particolari affidatari (individuazione oggetto affidamento)
Istruttoria del RUP	Responsabile del procedimento	Eventuale induzione per favorire particolari affidatari
Proposizione al D. G. dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare, emissione ordine	Direttore Generale	Eventuale induzione per favorire particolari affidatari



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1.66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1.66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Utilizzo MEPA e convenzioni CONSIP, pubblicazione dati sul web di tutti gli atti, misure di trasparenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Viene effettuato un monitoraggio casuale sul corretto svolgimento di tutte le fasi del procedimento.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	329	Utilizzo apparati per comunicazioni in banda cittadina (C.B.) o assimilate	art. 105, comma 1, punto p) e art. 145 D. Lgs. 259/2003	Soggetti esterni (privati)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione dichiarazione	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetto/Responsabile del procedimento	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Eventuale emissione provvedimento di divieto prosecuzione attività	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 259/2003 e da circolari interne dell'Amministrazione

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	320	Autorizzazione generale sistemi che impiegano bande di frequenza di tipo collettivo, senza protezione, mediante dispositivi di debole potenza	all'art. 104, comma 1, lett. c), n.2, D. Lgs. 259/2003	Soggetti esterni (imprese, enti e associazioni)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione dichiarazione inizio attività	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetto/Responsabile del procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Eventuale provvedimento di revoca autorizzazione	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 259/2003 e da circolari interne dell'Amministrazione.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	332	Nulla osta rimborso Agevolazioni tariffarie telefoniche imprese editrici, radiofoniche e televisive	Legge 416/1981 -	M.E.F. Gestori servizio telefonia fisso e mobile

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione richiesta nulla osta	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria Dipendenti	Istruttoria impiegati addetti/responsabile del procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati o ad omettere i prescritti controlli
Rilascio provvedimento (nulla osta o diniego)	Dirigente	Eventuale inosservanza ai principi di imparzialità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,99

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dalle norme e da circolari interne dell'Amministrazione

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	336	Vigilanza e interventi per interferenze e turbative ai servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione radiofonica e televisiva pubblici o privati	D.Lgs.259/03 , D.Lgs.177/05	Gestori e operatori di comunicazione elettronica e radiodiffusione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifica, controllo e accertamento tecnico	Tecnici incaricati per interventi esterni	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le operazioni di misura sono vincolate dalla normativa ed effettuate in presenza di tutti i soggetti coinvolti
Analisi verbali e istruttoria provvedimenti	Tecnici del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento
Decisioni soluzioni sullo stato interferenziale ed emissioni eventuali diffide e provvedimenti sanzionatori	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa
Emissioni eventuali ordinanze di disattivazione o avvio procedimento modifiche impianti o archiviazione	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche tecniche sugli impianti e sul territorio eseguite sempre da diverse unità tecniche che operano in coppia ed a rotazione, in contraddittorio con gli operatori contro interessati.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento nella suddivisione della procedura in sub processi eseguita sempre da diverse unità tecniche, applicando il principio della rotazione a salvaguardia della legalità e trasparenza.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	325	Licenze d'esercizio apparati radioelettrici a bordo di navi ed aerei.	Artt. 183, 189,194 e 201 D. Lgs 259/2003	Soggetti esterni (imprese e privati)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile del procedimento	Eventuali induzione ad alterare i documenti e dati
Rilascio provvedimento	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		4
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	1
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 259/2003 e da circolari interne dell'Amministrazione.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica del Dirigente e del Responsabile del procedimento per il rispetto dei termini di rilascio dell'autorizzazione generale , assicurando legalità e trasparenza .



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	303	Autorizzazione generale servizi liberalizzati di TLC Phone center, Internet point, servizio fax)	Art. 25 D. Lgs. 259/2003	Soggetti esterni (imprese, enti e associazioni)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione dichiarazione di inizio attività	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile del procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Eventuale provvedimento di divieto prosecuzione attività	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,00

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 259/2003 e da circolari interne dell'Amministrazione.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	324	Documento d'esercizio relativo a conferimento del diritto individuale d'uso delle frequenze	Art. 127 D. Lgs. 259/2003	Soggetti esterni (imprese, privati, enti e associazioni) e interni all'Amministrazione D.G.S.C.E.R.P. – Div. II)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione autorizzazione generale e schede tecniche da parte della D.G.S.C.E.R.P. – Div. II	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Rilascio provvedimento	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 259/2003 e da circolari interne dell'Amministrazione. La trattazione di questo procedimento è prevalentemente curata dalle Direzioni : DGPRSR e DGSCERP.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto dei requisiti indicati nell'autorizzazione.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	286	Patente radioamatore e certificato limitato RTF per navi di stazza lorda inferiore a 1600 T.	Art. 136 D. Lgs. 259/2003 (patente rad.) Art. 162 D. Lgs. 259/03 e D.M. 27/11/1956 (Certificato limitato RTF)	Soggetti esterni (privati)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Eventuale svolgimento esami	Commissione preposta	Eventuale inosservanza ai principi di imparzialità
Rilascio provvedimento	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dalle norme e da circolari interne dell'Amministrazione. Si evidenzia che la commissione d'esame è nominata annualmente dalla D.G.S.C.E.R.P. – Div. II.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del Responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile Anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	4	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	268	-Controllo tecnico e amministrativo relativo alla telefonia fissa e mobile (Disservizi telefonici che riguardano la fornitura del servizio universale) -Individuazione e rimozione delle interferenze a danno dei servizi di telefonia fissa e mobile GSM 900, GSM 1800 e UMTS - Sanzioni amministrative per violazione del Codice delle comunicazioni elettroniche -Controlli del mercato (marcatura CE)	D.Lgs.259/03 D.Lgs 269/01	Gestori telefonici utenti telefonia e Amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifica, controllo e accertamento tecnico	Tecnici incaricati per controlli esterni	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le operazioni di misura sono vincolate dalla normativa
Analisi verbali e istruttoria provvedimenti (anche ai sensi del D.Lgs.269/01)per soluzioni disservizio o stato interferenziale, incontri con i gestori, ed emissioni eventuali atti di contestazione e diffide	Tecnico del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento
Emissioni eventuali diffide e contestazioni	Dirigente	Eventuali inosservanze a principi di imparzialità
Emissioni eventuali ordinanze di disattivazione o avvio procedimento modifiche impianti o archiviazione	Dirigente	Eventuali inosservanze a principi di imparzialità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento. Verifiche tecniche sugli impianti e nel territorio eseguite da unità che operano in coppia ed a rotazione in contraddittorio con i concessionari.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza,. Suddividendo la procedura in sub processi condotti da personale diverso, ruotando le mansioni e separando ,le competenze tecniche da quelle amministrative (processi sanzionatori).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	202	Revisione/ispezione enti cooperativi ed esame verbale (non prevista per Sicilia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia)	D.Lgs 220/02	Società Cooperative e Amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Conferimento incarico	Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e la Gestione Commissariale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Verifica, controllo e accertamento	Dipendente incaricato dalla DG di cui sopra	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Esame verbale	Dipendente incaricato dalla DG di cui sopra	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,91

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	124	Verifica tecnica e rilascio autorizzazioni per impianti radio/TV (art.28) Verifica tecnica e rilascio autorizzazioni agli enti locali per installazione ripetitori (art.30)	D.Lgs.177/05	Emittenti ed Enti Locali

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Esame ed avvio del procedimento tecnico amministrativo	Impiegati tecnici ed amministrativi del Settore	Non si ravvisano potenziali componenti di rischio
Verifica e controllo tecnico	Tecnici del Settore	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Esame dei verbali, istruttoria, predisposizione provvedimenti	Tecnici del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Eventuale emissione atto di autorizzazione o archiviazione	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,49

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Lungo tutta la procedura viene controllata l'effettiva adozione delle misure volte a prevenire episodi di corruzione:

-analisi e verifica dei progetti presentati, rielaborandoli direttamente a cura del personale dell'Ispettorato; - verifiche tecniche sugli impianti e nel territorio eseguite sempre da unità tecniche che operano almeno in coppia ed a rotazione, in contraddittorio con le emittenti; - la gestione degli anticipi e della richiesta del saldo finale a cura di altro settore, quindi dipendenti diversi da quelli che hanno operato tecnicamente; - autorizzazione finale predisposta da un dipendente diverso da quelli che hanno operato precedentemente, il quale analizza nuovamente tutta la procedura.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica suddividendo la procedura in sub processi, condotti da personale diverso, ruotando le mansioni e separando le competenze tecniche da quelle amministrative. Tale metodologia risulta la più idonea a prevenire fenomeni di corruzione in un campo che vede forti interessi commerciali in gioco fra emittenti radiotelevisive.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	205	Verifiche/Collaudi stazioni a bordo di navi, imbarcazioni ed aeromobili ultraleggeri	D.Lgs.259/03	Capitaneria di Porto e Amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifica /collaudo con redazione verbale che verrà inoltrato alla Capitaneria di Porto e all'Amministrazione (per gli aeromobili)	Ispettore di Bordo	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,91

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Per il rispetto della normativa di riferimento le verifiche tecniche sono affidate a rotazione. La gestione degli anticipi e la richiesta del saldo finale sono trattati da settore differente, quindi con dipendenti diversi da quelli che hanno effettuato le verifiche di ispezioni/collauda a bordo delle stazioni.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento affidando le visite ispettive a rotazione fra gli ispettori abilitati. Tale metodologia risulta la più idonea a prevenire fenomeni di corruzione.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	204	Verifiche sistemi di comunicazione per istituti di vigilanza	D.M.269/10	Prefettura

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Esame ed avvio del procedimento tecnico amministrativo	Impiegati tecnici ed amministrativi del Settore	Non si ravvisano potenziali componenti di rischio
Verifica e controllo tecnico	Tecnici del Settore	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Esame dei verbali, istruttoria, predisposizione provvedimenti	Tecnici del Settore e RUP	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Eventuale emissione atto di nulla osta e riscontro alla Prefettura	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,91

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	123	Rilascio dei nullaosta per gli impianti elettrici ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03	D.Lgs.259/03	Gestore linea elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione ,esame tecnico amministrativo , istruttoria pratica di nulla osta alla costruzione	Impiegati tecnico amministrativi del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati
Rilascio eventuale nulla osta o archiviazione	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,49

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO: Viene effettuato un monitoraggio casuale sul corretto svolgimento del procedimento da parte del Dirigente.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	81	Vigilanza e controllo sugli impianti elettrici ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03	D.Lgs.259/03	Gestore linea elettrica e Amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifiche e controlli con verbalizzazione	Tecnico del Settore	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,91

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	263	Verifiche su interferenze agli impianti d'antenna televisivi provocati da stazioni LTE	D.Lgs.259/03	Utente televisivo

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifica, controllo e accertamento tecnico	Tecnici incaricati per interventi esterni	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento
Analisi verbali e istruttoria provvedimenti	Tecnici del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento
Decisioni soluzioni stato interferenziale ed emissioni eventuali diffide e contestazioni	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa
Emissioni eventuali ordinanze di disattivazione o avvio procedimento modifiche impianti o archiviazione	Dirigente	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1.25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	191	Accertamento presso autorizzati/licenziatari postali	D. Lgs. 261/1999	Soggetti esterni (imprese) e interni all'Amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Conferimento incarico	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati incaricati per l'accertamento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Verbale d'accertamento e/o contestazione	Impiegati incaricati per l'accertamento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Analisi verbale ed eventuale contestazione	Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 261/1999 e da circolari interne dell'Amministrazione.
Rispetto della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 2567/M2 del 02/07/2002

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle procedure adottate assicurando legalità e trasparenza.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	275	Verifiche linee telefoniche oltre il perimetro abitato (OPA)	Delibera AGCOM n.385/11/CONS	GESTORE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Istruttoria , verifica e controllo	Tecnico del Settore e Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche per il rispetto della normativa di riferimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	306	Sorveglianza elettronica concorsi di stato	Attività in Conto Terzi – DM 15 febbraio 2006	Imprese o Amministrazioni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Esame richiesta, istruttoria tecnico amministrativa	Impiegato tecnico amministrativo del Settore	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Verifiche e controlli con verbalizzazione	Tecnico del Settore	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche tecniche ambientali sul territorio eseguite almeno in coppia affinché l'azione si svolga nella massima trasparenza e correttezza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza .



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	269	Sorveglianza elettronica per i grandi eventi	Attività in Conto Terzi – DM 15 febbraio 2006	Imprese o Amministrazioni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Verifiche e controlli	Tecnici del Settore	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Verifiche tecniche ambientali sul territorio eseguite almeno in coppia affinché l'azione si svolga nella massima trasparenza e correttezza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza .



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	322	Convalida GMDSS/GOC-ROC	Artt. 7 e 8 D.P.R. 324/2001 – regola 1/10 Convenzione STCW/95	Soggetti esterni (Lavoratori marittimi iscritti alla matricola della gente di mare)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Rilascio provvedimento	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dalle norme e da circolari interne dell'Amministrazione.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza .



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	317	Assegnazione codice M.M.S.I.	d.m. 29/07/2008, N. 146	Soggetti esterni (imprese e privati)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Rilascio provvedimento	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto della procedura e dei requisiti previsti dalle norme e da circolari interne dell'Amministrazione.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del Dirigente e del responsabile del procedimento del rispetto delle misure indicate e dell'efficacia delle stesse, assicurando legalità e trasparenza e segnalando immediatamente al responsabile anticorruzione qualsiasi anomalia riscontrata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	5	DGAT/ISPETTORATI TERRITORIALI	101	Sanzioni amministrative	Legge 689/1981	Soggetti esterni (imprese, privati, enti e associazioni)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione verbale o provvedimento di contestazione sanzione amministrativa	Dirigente	Non si rilevano potenziali componenti di rischio
Istruttoria	Impiegati addetti/Responsabile procedimento	Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati
Rilascio provvedimento (ordinanza ingiunzione o archiviazione)	Dirigente	Eventuale inosservanza ai principi di imparzialità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Rispetto delle disposizioni impartite dalle norme di settore, dalla legge 689/1981 e da circolari interne dell'Amministrazione. Sarebbe auspicabile una rotazione della figura che incarna il responsabile del procedimento istruttorio.

AZIONE DI MONITORAGGIO: L'azione di monitoraggio si esplica nella verifica costante da parte del **Dirigente che** verifica gli scritti difensivi ed i ricorsi presentati dai contravventori nonché le iscrizioni al ruolo, assicurando legalità all'azione amministrativa.